



4° CONGRESSO DISTRETTUALE

PUGNOCHIUSO 12/14 MAGGIO 2000





La relazione del Governatore

Cari Amici,

è per il profondo senso di rispetto che nutro per voi, per la vostra opera, per la vostra collaborazione, che mi accingo a riferire circa l'attività svolta quest'anno o impostata e non ancora realizzata, in coerenza con le indicazioni programmatiche annunciate nel nostro incontro di fine luglio scorso.

Non potrò essere esauriente, come vorrei, perchè la quantità delle iniziative intraprese è così grande, che il solo riferirvi per accenni richiederà del tempo, che, comunque, cercherò di contenere in limiti sperabilmente accettabili.

Nel mio primo incontro con voi, come candidato governatore, ebbi a chiedervi, a conclusione del mio intervento, di conferirmi la forza della vostra dignità e di permettermi di sentire con voi, di vedere con voi, di parlare con voi, con ciascuno e con tutti, per imparare a vedere, a sentire, a parlare come voi, anzi a saper parlare come voi e a nome vostro, per essere la vostra voce, i vostri occhi e, se avete voluto, la vostra coscienza.

E per tenere sempre di mira tale traguardo non ho voluto risparmiare energie. Ho cercato di essere presente ai tanti incontri, seminari, convegni, da voi realizzati. Ma non sempre mi è stata data la possibilità di esserlo, onorando in pieno quella parte del mio motto che invoca la "partecipazione". Voi però siete stati sempre bravi, perchè, sia pure con qualche rammarico per non essere stato io presente, mi avete capito e giustificato. In fondo la materialità del mio essere non mi ha mai impedito di esservi comunque vicino in spirito, o con l'incoraggiamento, la sollecitazione, la condivisione, la gratitudine propria di chi sa che avete lavorato con pieno spirito di servizio, perchè il nostro distretto potesse acquisire ulteriori meriti da aggiungere al già cospicuo patrimonio che oggi, a buon diritto, esalta il senso dell'appartenenza come valore di riferimento per tutti noi. E lo avete fatto con la coerenza che vi è stata chie-

sta, ancorché non necessaria, tra promessa e azione, tra fiducia e risposta, e con l'impegno tipico delle persone serie, di quelle persone che costituiscono il solido fondamento di un laboratorio eretto per produrre il bene degli altri. E un governatore che ha voluto, per dovere di ufficio, ma anche per spontaneo dovere di cultura, di educazione e di formazione, indicarvi linee programmatiche operative, non programmi, nel pieno rispetto di quella prerogativa che è il fondamento del nostro essere associati, l'autonomia dei clubs, non può non essere grato per il vostro lavoro, perchè sa che avete accolto senza riserve l'incitamento ad essere insieme per produrre di più e meglio, ad aderire con entusiasmo e puro spirito solidale alle iniziative che hanno richiesto impegni di più ampia portata ed efficacia, nell'ottica della cultura dell'unità e della collegialità.

Molti di voi ricorderanno l'aneddoto-metafora che raccontai in chiusura della mia replica all'incontro programmatico di luglio scorso. Vi raccontai di quel parroco di campagna che ebbe, ad un certo momento, la botte di vino completamente vuota. I parrocchiani si diedero subito a portare ciascuno una bottiglia di buon vino da versare nella botte, che presto fu piena. Allora il parroco volle brindare con loro, ma, sorpresa!, la botte era piena d'acqua. Era successo che ciascun parrocchiano aveva portato una bottiglia d'acqua pensando di essere l'unico, tanto ci avrebbero pensato gli altri a portare il vino. Vi ricorderete che io vi invitai a non fare come quei parrocchiani. Ed oggi posso dire che non tutti hanno portato bottiglie, ma quelli che l'hanno fatto hanno portato dell'ottimo vino, come i tanti che noi pugliesi abbiamo di qualità dal Gargano al Salento. Agli altri vada ugualmente la mia gratitudine per non aver portato acqua, ma il mio dispiacere per non avermi restituito la bottiglia che io dato loro, come a tutti gli officers dell'organigramma. La coerenza avrebbe voluto che proprio per quella dignità alla quale ho fatto riferimento in apertura della mia relazione mi si doveva risparmia-

re il doppio danno, di non aver fatto niente e di avere impedito che, passando la delega ad altri, si fosse potuto fare qualcosa.

Non posso a questo punto concludere dicendo "*parce sepulto*", perchè il mio dovere di governatore mi impone di mettere in condizione il prossimo governatore di essere migliore di me, parlando delle cose buone, ma anche di quelle meno buone, perchè le une e le altre siano di esempio, le une e le altre possano essere migliorate, nel segno della continuità che è il primo fondamento del senso dell'appartenenza.

Prenderò le mosse dalla mia relazione programmatica del luglio scorso. In particolar modo da quella immagine felice annunciata dal nostro presidente internazionale James "Jim" Ervin, dei quattro velieri con cui traghettare nel nuovo secolo il lionismo.

Il primo, la "*membership*", ha sollecitato l'assunzione di nuovi soci e la cura dei soci anziani. Qual'è stata la risposta? A fine giugno 1999 eravamo 2.880 soci; a fine marzo siamo stati 2.905 soci, con un saldo positivo, quindi, di 25 soci. Due clubs definitivamente chiusi, il *Bari Adriaticum* e il *Campi Salentina*. Due club nuovi in attesa di omologazione, il *Martina Franca Valle d'Itria* e il *Toritto*.

Il *Corato Quattro Torri* in via di ricostituzione con buone prospettive.

Il saldo non esaltante mi impone di ritornare sulla questione, dopo averlo fatto nei vari nostri incontri di zona.

A nessuno sfuggirà l'importanza dell'incremento dei soci per il futuro dell'associazione. Non si può pensare di cristallizzare situazioni che a lungo andare potrebbero provocare autentici crolli a causa dell'invecchiamento e della perdita dell'interesse. E' sotto gli occhi di tutti quel che sta succedendo in alcuni clubs storici in cui la diminuzione del numero dei soci sta riducendo in modo esponenziale la capacità operativa. Peral-



La relazione del Governatore

tro, l'immissione di nuovi soci porta nuova energia, nuove idee, nuova volontà, nuove risorse finanziarie.

Con ciò nessuno potrà pensare che io voglia sostenere a qualunque costo la necessità di allargare in modo generoso le soglie di accesso dei nostri clubs. Resta pacifico che l'acquisizione di nuovi soci debba essere legittimata dall'accertamento del possesso dei requisiti voluti dalle norme, ma soprattutto della volontà di metterli a servizio dell'interesse comune, all'interno come all'esterno, sacrificando tempo e risorse.

Altrettanto importante è la cura dei soci anziani, che mai devono essere relegati nel limbo dell'inedia. La leadership si manifesta anche con la capacità di far operare tutti i soci, motivandoli ed impiegandoli secondo le loro attitudini professionali, la conoscenza dei problemi, le esperienze acquisite, in una parola coinvolgendoli, perchè, forse, non si aspetta altro. Questo significa avere leadership! La crisi nei clubs insorge quando viene meno lo spirito di gruppo, il continuo colloquio anche dialettico, e signorile, con i soci e tra soci; quando subentrano emarginazione, indifferenza, arroganza, e quindi, per contro, disimpegno, assenteismo, dimissioni.

Io stesso ho fatto spesso ricorso al consiglio dei past-governatori, di tutti coloro che hanno avuto esperienze direttive; io stesso ho pensato di affidare la trattazione dei temi di studio, la regia dei services, nazionale e distrettuale, la responsabilità di delicati comitati, sicuro di ottenere, come dimostrato con la prova dei fatti, le giuste risposte alla fiducia da me riposta in loro, per cui doveroso mi sembra di rivolgere a loro il mio più vivo apprezzamento e ringraziamento. La collaborazione da loro espressa è stata certamente prova di amicizia, ma anche l'espressione di un atto di fede nelle idealità associative e nell'interesse comune, mai venuta meno nemmeno quando scossa da comportamenti inaccettabili in una associazione come la nostra, in cui sarebbero

sufficienti modesti sforzi di buona volontà e qualche parola gentile per eliminare qualsiasi motivo che possa dividerci. Non si parlerebbe mai di crisi se questa non fosse nei nostri cuori, e non sarebbe mai nei nostri cuori se noi coltivassimo con purezza di sentimenti l'apertura al dialogo, alla collaborazione, alla condivisione, valori che sono tra i fondamentali dell'etica lionistica, oltre che in quella delle persone per bene.

Qualcuno potrà dire: sono parole! Ma come possono essere parole quando noi accettiamo di far parte di questa associazione in piena libertà, quella libertà che ci impone, però, di essere coerenti con il dovere, non con il potere, con il dovere di servire. E per servire è necessario stare insieme, lavorare insieme, collaborare; e per collaborare insieme è necessario condividere; e per condividere occorre non indulgere ad immotivate prese di posizione, ad erigere ingiustificati steccati in obbedienza ad un protagonismo che non riconosce il valore dell'amicizia come fondamento della solidarietà, che impone obbedienza, non invoca collaborazione. E come possiamo portare al mondo esterno i sentimenti di fraternità e di generosità se non siamo fraterni e generosi fra noi?

Avrei voluto quest'anno, come segno di gratitudine per l'atto di fiducia che avete fatto nei miei confronti scegliendomi come governatore, ma anche per quel profondo senso del dovere che mi obbliga ad essere coerente con l'impegno assunto, dedicarmi nel distretto a potenziare l'armonia, a rinsaldare e consolidare i rapporti di amicizia, a trovare insieme con voi nuove sollecitazioni e nuove modalità per mettere a frutto l'enorme potenziale umanitario posseduto, anche a costo di sacrificare un'altra parte dei miei doveri, quella verso la famiglia, il mio lavoro professionale, le altre attività sociali e culturali.

Purtroppo alcuni impegni imprevisi mi hanno sottratto alla cura ravvicinata del distretto.

Primo fra tutti il noto malessere che ha investito il distretto leo a causa del superamento dell'età massima da parte del presidente distrettuale, il quale fu costretto nel settembre scorso a rimettere, sia pure con qualche riluttanza, il mandato ricevuto dal voto congressuale leo, creando un vuoto dirigenziale, che non fu possibile eliminare immediatamente a causa di prese di posizione dei giovani leo contro la regola e l'opportunità, e quindi inutili e dannose. Sento di dover riconoscere pubblicamente la mia gratitudine al lions Elio Loiodice per aver contenuto e risolto le interne aporie, a costo di notevoli sacrifici personali, in termini di pazienza, di sopportazione, di risorse di tempo, di denaro, in poche parole di un lavoro non gratificante ed oscuro per quasi tutti noi, che fa di lui un lions affidabile, degno di essere chiamato a ben altri incarichi, per i quali ha da tempo i requisiti giusti ed abbondanti, che mai ha utilizzato per manifestare tendenze carrieristiche, ma sempre disponibilità al servizio puro, genuino.

Oggi il distretto leo ha riconquistato fiducia e dignità, salvo in qualche sacca, in cui inefficiente o del tutto assente è stato il pur doveroso apporto dei leo-advisors.

Altro tempo prezioso sottratto alla cura del distretto è stato quello impegnato per l'esame e la discussione del progetto di nuovo statuto e regolamento multidistrettuale.

Le tre riunioni circoscrizionali e quella distrettuale sarebbero state più produttive se rivolte ad affrontare i problemi più vicini ai nostri interessi locali, considerato che le risultanze di quegli incontri sono arrivate in tempo utile secondo le scadenze programmate dal Consiglio dei Governatori, ma in un tempo stranamente successivo alla formulazione definitiva licenziata dalla Commissione multidistrettuale delegata alla revisione.

Infine non posso evitare di fare riferimento ai tempi perduti legati alla nota vicenda delle candidature a Vice Governatore.



La relazione del Governatore

Mi limiterò ad invocare in tutti quanti, comunque coinvolti, senso della responsabilità, saggezza e stile nell'affrontare il problema, invocando procedure che non offendano in maniera irreparabile la dignità e l'unità del distretto.

Se la mia buona sorte ha riservato a me, in questo anno, gli accadimenti accennati, li accetto come prova del mio attaccamento ai valori del lionismo, ma con il rammarico per la minor cura che ho dovuto sviluppare a vantaggio del nostro distretto. La vostra comprensione servirà per compensarmi adeguatamente.

COLLABORAZIONE TRA CLUBS

Nel quadro del significato degli altri due velieri, della *fellowship* e della *partnership*, vanno viste le collaborazioni tra i clubs del nostro distretto. Sono occasioni per il rafforzamento dell'amicizia e per conferire maggiore incisività ed efficacia ai services.

Come non apprezzare i tanti meetings interclub, le tante iniziative comuni, che hanno avuto successo e prodotto risultati positivi grazie alle sinergie espresse. Sono iniziative che devono diventare più frequenti ed essere maggiormente potenziate, perchè sono veicoli fondamentali per alimentare la comprensione, lo spirito dell'amicizia, il lavoro solidale. E come è meritoria la collaborazione tra clubs della stessa zona e della stessa circoscrizione, così è lodevole la ricerca di collaborazione tra i clubs di distretti diversi e con altri clubs service. Tra l'altro sono stati celebrati o previsti alcuni gemellaggi (Lucera - Andria Costanza d'Aragona; Lecce Santacroce - Marghera; Bari Aragonese - Taranto Aragonese - Napoli Aragonese; S. Severo - Giarre Riposto; Taranto Aragonese - El Jadida Doyen in Marocco).

Con finalità assistenziali è stato organizzato per la quinta volta l'ormai classico Concerto di Primavera in collaborazione con il Distretto Rotary 2120. Grazie alle capacità organizzative e allo spirito di sacrificio dell'ottimo officer Mimì Sterlicchio, abbiamo vissuto una indi-

menticabile serata, fatta di raffinata e signorile atmosfera premiata dalla musica straordinariamente interpretata dall'Orchestra della Provincia di Bari e dalla giovanissima violinista Anna Tifu.

E' stata l'occasione per lanciare il nostro messaggio allo scopo di intensificare i rapporti Lions-Rotary. Memore del service che i clubs baresi, rotariani e lions, vanno conducendo insieme e a spese comuni a beneficio della Chiesa del Gesù, del cui portale si sta affrontando il restauro, chiesi di ricercare i motivi della collaborazione nelle radici della comune etica che anima le due associazioni e nella necessità di rendere più incisivo il contributo che esse danno alla soluzione dei molti problemi locali. Dovevamo aprire un dialogo animandolo con tutta la ricchezza delle riflessioni di cui siamo capaci. Fu questa l'espressione di una proposta e di una speranza, di quella speranza che avremmo voluto, con il nostro impegno e l'impegno di quanti ne avessero colta la credibilità. aprire spiragli di luce maggiore sulla nostra azione. Grazie Mimi!

La collaborazione come virtù fondamentale per rendere più incisiva la nostra azione è stata offerta o richiesta da Istituzioni e da Enti, con i quali si hanno frequenti contatti operativi.

Proseguendo nelle attività di ossequio alle Istituzioni già inaugurate negli anni passati ed intensificate l'anno scorso, ho ritenuto di far visita, amabilmente ricevuto con alcuni collaboratori del Gabinetto Distrettuale, dal Rettore e dal Pro-Rettore dell'Università di Bari, dal Questore e dal Prefetto di Taranto, da alcuni alti gradi militari, dal Rettore dell'Università di Lecce e Presidente della Fondazione delle Casse di Risparmio di Puglia. Dobbiamo alla generosità dei due Rettori Magnifici se al prossimo Congresso Nazionale di Lecce potremo offrire a tutti i delegati i quattro fascicoli di arte e tradizioni pugliesi pubblicati a cura dell'Università di Bari e a spese della Fondazione avanti detta.

Ma è grazie anche alle vostre iniziative se siamo riusciti ad interessare ai proble-

mi della società, di quella pugliese in particolare, rappresentanti del governo nazionale, strutture ed organi europei, nazionali, regionali, provinciali, rappresentanti del mondo della finanza, dell'agricoltura, dell'ambiente, della cultura.

Ci manca il tempo per riferire in dettaglio le tante iniziative intraprese e felicemente realizzate, i tanti ponti gettati, i cui sviluppi futuri non potranno non costituire la prova della efficacia e validità della nostra presenza nel sociale e del maggior prestigio del senso di appartenenza, il cui merito va ascritto a chiare lettere all'impegno di gran parte dei vostri clubs, delle vostre persone.

Pur tuttavia sarebbe indegno da parte mia non riferire di alcuni meriti da riconoscere ad alcuni Amici, che hanno svolto il loro lavoro nell'interesse di tutti con puro spirito di servizio, essendo del tutto estranei a velleità carrieristiche.

Parlo del lavoro oscuro condotto da Peppino Urbano in primo luogo per aver voluto affrontare le complesse formalità legate al riconoscimento per la nostra rivista *108 Ab* della qualifica di "periodico di associazione non commerciale e senza scopo di lucro"; e per avere poi affrontato le altrettanto complesse formalità per la concessione della "tariffa postale speciale", in ragione di £. 113 per ogni fascicolo, invece delle varie centinaia di lire precedentemente spese. La concessione ha carattere permanente e, in quanto tale, farà risparmiare, a cominciare dall'anno corrente e per gli anni futuri senza soluzioni di continuità vari milioni di lire.

Non basta, perchè l'opera di Peppino Urbano è andata oltre. Ha voluto fare spontaneamente la verifica dell'indirizzario di tutti i destinatari della nostra rivista. Circa 500 rettifiche apportate. Sapete cosa significa? Che si sta evitando la dispersione al macero per mancata consegna di oltre 600 esemplari per ogni numero della rivista, il che, in termini monetari, significa che per ogni numero si risparmiano circa 1.300.000 lire, il che porta ad un risparmio complessivo nell'anno di circa ottomilioni.



La relazione del Governatore

Amici, non ritenete che, per ora, il miglior modo per accogliere queste notizie sia un applauso sentito per l'amico Urbano?

Ma all'amico Urbano mi sento di elevare il mio grazie anche per la compagnia continua offerta al Direttore della rivista Michele Campione, consentendogli di avere contatti frequenti con il grafico impaginatore e con la tipografia.

Non sembri fortuita l'occasione per esprimere il sentito affettuoso grazie a Michele Campione, i cui meriti sono noti a tutti, soprattutto di disponibilità e di spirito di sacrificio, che gli consentono di sottrarre alle impegnative cure professionali il tempo che dedica alla nostra rivista perchè sia pubblicata tempestivamente, con contenuti all'altezza della cultura del lionismo pugliese, e con una veste tipografica con alto rapporto tra costi e benefici.

Prima di chiudere questa parte della relazione sento di dover richiamare l'attenzione degli organi direttivi di club perchè collaborino in modo più avvertito segnalando ogni variazione magari direttamente all'A.R.A.L.D.I., cioè a quella nostra istituzione preordinata alla gestione informatizzata del distretto, che ci consentirebbe di seguire passo passo il suo andamento solo se collaborassimo un po' più strettamente. Cari amici presidenti non sarebbe male che una copia dei vostri rapportini mensili la inviaste anche all'ARALDI. Questa, oltre a fornire etichette a chiunque ne avesse legittimamente bisogno, ci consentirebbe di avere mensilmente una idea precisa dell'andamento demografico del nostro distretto. Ma la condizione primaria è che tutti i clubs inviino i rapportini mensili mensilmente. E che siano anche ben compilati. Gran parte della colpa delle difficoltà in cui versa il nostro distretto è attribuibile alla superficialità della loro compilazione. Faccio mie le parole di Leogrande, coordinatore dell'ARALDI: "come possiamo in un mondo dominato dalla innovazione tecnologica continua, dal dialogare di internet e tutte le sue implicazioni, non agganciarci a questo torren- te di novità che consente alla nostra

organizzazione di essere al passo con i tempi e non usare lo strumento informatico per la sola stampa delle etichette".

Vada anche a Mimì Roscino il grazie per il contributo nella redazione e nella raccolta dalle tre circoscrizioni di articoli di vario tenore e contenuto. Vada anche la gratitudine per gli incontri formativi-informativi con gli addetti stampa di club. Una iniziativa cominciata quest'anno e degna di diventare service operativo anche per gli anni futuri, nell'intento di eliminare fin quanto possibile pressapochismo, superficialità, estemporaneità. Ricordiamoci che la nostra rivista, oltre che a tutti i soci del distretto, viene inviata ai governatori e vice governatori degli altri distretti, a lions con incarichi multidistrettuali, a biblioteche, a scuole, ai Sindaci dei Comuni di Puglia, ecc., ai quali facciamo sapere il nostro pensiero, la nostra attività, i nostri services. E siamo giudicati!

In quest'ottica agisce anche il nostro "Centro Studi", fucina e centro di elaborazione. Al Centro è stato affidato il compito di studiare il nuovo protocollo dei rapporti Lions-Leo, le proposte dei temi di studio e dei service operativi per il prossimo anno sociale, nonchè le modifiche delle norme di statuto e regolamento sia del Multidistretto, che del nostro Distretto.

Ma si ascrive a suo merito anche il coordinamento e la trattazione del tema di studio in cinque zone e in dieci clubs; la formulazione delle premesse per un seminario interdistrettuale sulla ipotesi di una Università del Mediterraneo; e per il progetto relativo ai parchi letterari e archeologici di Puglia, legato ai corsi per promotori e operatori di turismo culturale.

Nello stesso quadro dell'interesse verso i problemi locali si inserisce l'attività del Comitato Osservatorio Civico e del Dipartimento Rapporti con le Istituzioni. Il forum distrettuale organizzato sul tema "Cittadini e Istituzioni" ha visto l'appor-

to diretto del Presidente della Regione Puglia Prof. Di Staso e di un difensore civico, l'on.le Di Salvatore. Fu l'occasione che fece scaturire l'iniziativa di invitare tutti i clubs del Distretto a rispondere ad un questionario formulato con lo scopo di conoscere situazioni e problematiche esistenti nelle varie realtà cittadine pugliesi in merito all'istituto del difensore civico.

Non solo, ma il Comitato Osservatorio Civico, delegato alla trattazione del Tema Operativo Distrettuale: "Tre proposte concrete da presentare alla propria Amministrazione comunale per la soluzione di altrettanti problemi cittadini", ha invitato tutti i Presidenti di Club a comunicare:

a) quali proposte avessero presentato all'Amministrazione comunale e per la soluzione di quali problemi cittadini.

b) quali conseguenze ha avuto l'iniziativa.

Vari Presidenti ebbero a complimentarsi per le due iniziative, manifestando interesse e voglia di attivarsi per dare riscontro alle stesse. Ma, ahimè! pochissimi hanno dato risposte dimostrando come qualche volta il termine "coerenza" è un semplice *flatus vocis*.

Altrettanto tiepida è stata la risposta data in merito alle iniziative del Comitato Distrettuale per le manifestazioni patriottiche. Tanto tiepida che qualcuno mi ha chiesto se esiste ancora il sentimento di Patria. Pochi clubs sono stati presenti alle manifestazioni commemorative presso il Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari nel novembre scorso. Eppure molti di quei soldati erano pugliesi, caduti sui fronti dell'Albania, della Grecia. Io, ancora ragazzo, li ho visti prestare il giuramento di fedeltà alla Patria, in una piazza della mia città, in partenza per il fronte di Grecia. Riecheggia ancora nella mia memoria quella parola lanciata all'unisono nell'aria piena di tristezza e di commozione: "GIURO!" Quella emozione io l'ho riprovata quando circa due mesi fa a Torino, nella Casina di Caccia dei Principi di Piemonte, a Stupinigi, al gala in



La relazione del Governatore

onore del Presidente internazionale, alle note del nostro inno nazionale tutti i presenti, oltre trecentocinquanta persone, lions e accompagnatori, quasi tutte delle regioni del nord, in piedi accompagnarono la musica con le parole di Mameli. In quel momento, ed è la seconda volta che mi succede, oltre Perugia, ho sentito la fierezza e l'orgoglio di essere italiano, che esiste ancora il sentimento di Patria, un valore per la cui difesa tante giovani vite si immolarono, spente insieme alle loro speranze, al loro avvenire, lontane dalla propria casa, dai propri affetti, dalle proprie spose, dai propri figli, dai propri genitori.

Come allora non nutrire alcun sentimento di gratitudine e manifestarla con un momento di partecipazione accorata e magari con un religioso inchino perché il loro sacrificio è stato alla base del progresso nella pace e nella libertà?

E' con questi sentimenti che mi sento di incoraggiare gli Amici officers Lillo Munafò e on. Achille Tarsia Incuria nella ricerca della documentazione storica a sostegno dell'opportunità di un riconoscimento alla Città di Bari per i fatti dell'8 settembre 1943 e del disastroso bombardamento del '44, così come a tutti gli eventuali futuri officers per le manifestazioni patriottiche di cogliere qualunque opportunità che serva a richiamare il sentimento di patria, che non deve mai venir meno anche in tempi in cui si costruiscono quadri di nuovi valori che guardano all'Europa o parlano di universalità dei loro significati.

- IL TEMA DI STUDIO NAZIONALE:

"La tolleranza come rispetto, accettazione ed apprezzamento della ricchezza e della diversità delle culture, riconoscimento dei diritti universali e delle libertà fondamentali degli altri"

Affollatissimo e applauditissimo convegno distrettuale sul tema di studio nazionale, organizzato dalle Zone B e C della Terza Circoscrizione in collaborazione con il Comune di Palagiano e il coordi-

namento del PDG Domenico Calò e del lions Marco T. Cicerone.

L'introduzione del prof. Mino Calò, le relazioni del prof. Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei, del prof. Vitilio Masiello, Preside della facoltà di lingue e letterature straniere della Università di Bari, e del dr Michele Campione, Giornalista e Direttore della Rivista Distrettuale 108 Ab, nonché gli interventi seguiti, avranno presto pubblicazione, essendo irrinunciabile la necessità di una più larga conoscenza ed opportuno il rinvio a futura memoria.

IL DISTRETTO PER I GIOVANI:

GLI SCAMBI GIOVANILI

Sono state ospitate per quattro settimane, a cavallo del natale scorso, quattro ragazze provenienti dall'Australia. Tutte hanno ricevuto calorosa accoglienza e ospitalità, vivendo una meravigliosa esperienza indubbiamente grazie all'affettuosa disponibilità di famiglie dei Clubs di Barletta "L. de Nittis", Mesagne, Cerignola, S. Severo, Monopoli e Noci dei Trulli e delle Grotte, ma soprattutto grazie al continuo amorevole e materno interessamento dell'officer Mariangela Scommegna, che ha tutta la ammirazione e la gratitudine del Governatore, ma, io credo, di tutto il Distretto, per i piccoli e grandi fastidi comunque patiti nell'espletamento di un onere ancor più gravoso a causa del periodo natalizio. Ma l'ospitalità non si esaurisce qui, continua con l'accoglienza nel prossimo luglio di altri tre giovani, uno proveniente dagli U.S.A., ospite di una famiglia lions di Barletta Host, e due dalla Grecia ospiti del lions Club Foggia Host.

Viceversa, nove saranno i giovani pugliesi che andranno all'estero, in Norvegia, in Finlandia, negli USA, in Sud Africa, in California, in Georgia, in Inghilterra e in Turchia.

PROGETTO EUROPA

Nel quadro delle iniziative a favore dei giovani si inserisce il Progetto Europa,

con l'ambizione di dare continuità e sviluppo all'iniziativa riguardante i Corsi per Promotori e Operatori di Turismo Culturale. Si tratta di consentire a 20-24 giovani che hanno frequentato quei corsi, tenuti come sapete a S.Marco in Lamis, a Bitonto, a Massafra, di partecipare ad uno stage di circa un mese a Bruxelles e dare ad essi la possibilità di una concreta attività lavorativa.

L'iniziativa, definita in collaborazione tra il PDG Raffaele Cera e il Lions Michele Di Cesare del Club Foggia "Arpi", è in attesa della pubblicazione del bando di concorso da parte della Regione Puglia, perché ne sia presentato il progetto.

E' un peccato che all'iniziativa non potranno partecipare giovani laureati dell'area brindisina a causa del mancato avvio del 4° Corso di formazione. Il corso, organizzato in tutti i particolari, con i patrocini del Comune di Ostuni e di altri Comuni del brindisino, con l'adesione sostanziale di vari altri Enti, non si è potuto avviare a causa di problemi insorti nel frattempo. La speranza è che possa trovare avvio l'anno prossimo per non interrompere il filo che avrebbe collegato in lungo tutti i giovani operatori di Puglia.

Si deve comunque dare atto che un Club, il Barletta "Leontine de Nittis", da solo ha tenuto nel corrente anno un corso per Guide Turistiche, concludendolo il 28 aprile scorso con la cerimonia di consegna degli attestati e senza alcun onere per il distretto.

Mi consentirete ancora, nel quadro dell'attenzione verso il mondo giovanile, di fare riferimento a due straordinarie iniziative condotte a termine da due Clubs, il Casarano e l'Altamura "S.Mercadante". Il primo si è fatto promotore della pubblicazione e diffusione di un "vademecum" di consultazione, nel quale i giovani trovano indirizzi utili di Uffici ai quali rivolgersi per cercare occupazione, e trovare chiarimenti su come redigere una domanda, come elaborare un curriculum, e quant'altro utile allo scopo.



La relazione del Governatore

Il secondo club, l'Altamura "Saverio Mercadante", si è fatto organizzatore di una serata provocazione, nella discoteca "Divinae Follie" di Bisceglie, in cui, oltre ai riti lions, come il tocco di campana, l'inno nazionale, la lettura degli scopi, così estranei al luogo, si è animato un fervido dibattito sul tema: *"Suoni, luci ed ombre del sabato sera in discoteca, evasione-trasgressione non sempre a lieto fine"*, con l'ausilio del regista Sergio Rubini, dell'attrice Serena Grandi e di Vito Marinelli. Quanto calzante sia stato questo incontro pubblico alla presenza dei giovani lo dice l'elevato numero di vittime del sabato sera. Una autentica sfida nella *"tana del lupo"*.

Ma è appena il caso di accennare ai tanti meetings, in cui si è trattato delle problematiche giovanili e alle possibilità che il Distretto ha per aiutare i giovani. Per esempio il LIONS QUEST.

Si sa che ultimamente questo programma non ha avuto attuazione a causa dei tempi tecnici occorrenti per l'avvio, per le autorizzazioni delle autorità scolastiche da conseguire, e, soprattutto, a causa di una riluttanza e diffidenza dei diretti interessati. Eppure il programma in altri distretti ha avuto notevole successo, ma soprattutto gratitudine proprio da coloro che di solito costituiscono la parte più refrattaria e resistente.

Oggi abbiamo una nuova straordinaria possibilità di successo e di arrivare a conseguire quei risultati che altrove tanto bene hanno fatto: un programma di finanziamento da parte dell'IYF, cioè dalla International Youth Foundation, la Fondazione Internazionale della Gioventù. La IYF e il Lions Quest hanno sottoscritto un memorandum di intesa perchè l'attività LIONS QUEST possa ottenere finanziamenti dalla IYF per la realizzazione di progetti tendenti ad aiutare i giovani

- 1) a sviluppare comportamenti sociali positivi quali autodisciplina, responsabilità, giudizio e collaborazione;
- 2) ad aiutare i giovani ad impegnarsi fortemente verso le rispettive famiglie, gli amici, la scuola e la comunità e a vivere

le loro vite salutarmente positiva.

Per questi scopi sarà possibile utilizzare le ingenti risorse degli utili dell'ultima ora del millennio, che saranno impiegati per rafforzare strategicamente e diffondere nel nuovo millennio le attività volte ad uno sviluppo positivo dei bambini e dei giovani tra i cinque e i venticinque anni.

Si sono già dichiarati disponibili a presentare progetti i Clubs di Trani "Giustina Rocca" e i tre Clubs di Foggia, l'Host, l'U. Giordano e l'Arpi, grazie all'interessamento impegnativo di Giuliana Dardes Farnelli e di Bianca Rita Nobili Maesa. I progetti si svilupperanno nell'arco dei due anni prossimi, fino al 2002.

UN POSTER PER LA PACE

Si tratta di un concorso indetto a livello mondiale dal Lions Internazionale. Molte sono state le scuole medie del nostro Distretto che hanno partecipato, e non semplice è stata la selezione, data la qualità degli elaborati. Prescelto è stato il poster disegnato da un alunno di prima media della Scuola "S. Nicola" di Bari. L'opera che, in copia dell'originale, è stata già presentata e commentata dalla nostra rivista distrettuale, ha ottenuto il miglior piazzamento a livello nazionale, per cui sarà solo a rappresentare il nostro Multidistretto in America.

Mercoledì 10 maggio scorso, nell'Aula Consiliare del Comune di Bari, si è svolta la cerimonia pubblica di premiazione dei tre elaborati primi classificati con un premio rispettivamente di £. 500.000, 300.000, 200.000, messi a disposizione dal Distretto, alla presenza di Autorità amministrative e scolastiche. Altri quattro premi per altrettanti studenti si sono aggiunti ad iniziativa dei due clubs di Molfetta e di Bari Aragonese.

PROBLEMATICHE DELLA DONNA

Scrissi nella mia relazione programmatica nel tema delle problematiche sociali, ed in particolare della donna, che "con le varie leggi in favore della condizione femminile come quello sulle pari dignità, sul diritto di famiglia, sul divorzio,

sull'aborto, ecc. molti problemi sono stati risolti. Ma, mi chiedevo, sono state eliminate le tante riluttanze al riconoscimento dei loro diritti? E le tante persistenze di una cultura patriarcale che ritarda l'annullamento del divario tra la norma e la prassi? E le condizioni della sicurezza e incolumità personale contro la violenza fisica?"

Bene! Il Comitato apposito, presieduto dall'amica Beba Gugic Amorese, ha raccolto materiale, ricercato indirizzi di centri sociali, di consultori con i relativi recapiti telefonici, di assessorati sociali comunali, da chiamare per un aiuto in caso di necessità, con l'intenzione di pubblicare un opuscolo vademecum. L'intenzione è rimasta tale a causa della mancata collaborazione degli altri membri del comitato, che ne hanno ritardato la completa ricerca, e del venir meno della promessa di una banca di sponsorizzare l'iniziativa.

Il comitato superstite ha deciso allora di rimettere la messe di notizie raccolte alle parrocchie, prima fra tutte a quelle della diocesi tranese, con l'impegno di diffusione presso le altre diocesi pugliesi.

A Beba Gugic e a Paola Scelsi il mio grazie perchè credo nell'utilità del loro lavoro, e l'incoraggiamento a sperare che sia la premessa perchè la pubblicazione possa venire alla luce in un immediato futuro. Sono sicuro che saranno grate loro le tante donne che subiscono violenza fuori e dentro le mura domestiche, le ragazze madri, le donne extracomunitarie, e tante di quelle che pochi punti di riferimento hanno per trovare possibili soluzioni ai loro problemi.

- IL SERVICE NAZIONALE.

Alle iniziative relative alle problematiche sociali si affianca il service nazionale: *"Progetto Infanzia Serena - Tutela dei minori"*, che ha registrato un particolare favore nei programmi dei clubs, i quali hanno attivato dibattiti sul tema, molti pubblici, anche talvolta in collaborazione con altre associazioni.

I vari meetings sono stati anche occasioni per raccogliere fondi per realizzare iniziative a favore dell'infanzia. Merite-



La relazione del Governatore

voli di menzione anche i services svolti dal club "Leontine de Nittis", che ha rallegrato le pareti di un ospedaletto per bambini con pannelli colorati riproducanti favole disneiane; e venduto per strada calze della befana per poi devolvere i fondi ricavati per la ludoteca di quell'ospedaletto. A S.Marco in Lamis il locale club ha donato all'ospedale pediatrico giochi per bambini.

Ma ritengo necessario richiamare anche i tanti services realizzati un po' dovunque a favore di bambini ROM, dell'UNICEF, dei Ragazzi di Bucarest, dei bambini di Chernobyl, le tante borse di studio e premi per studenti e per bambini; i contributi a favore di un asilo di un quartiere a rischio, le tante adozioni a distanza di bambini dello Zaire, del Burkina Faso, delle Favelas di Lima, ecc., a dimostrazione della opportuna sopravvivenza della cultura del dono, del lionismo cosiddetto oblativo, che si è tentato di sopprimere in omaggio ad un tipo di lionismo definito strumentale, ma, alla prova dei fatti, obbediente spesso alla cultura della logorrea.

I VARI COMITATI:

- PER L'AGRICOLTURA

E' in corso di stampa un opuscolo che riguarda la commercializzazione dei prodotti agricoli, frutto di un incontro pubblico organizzato dal comitato.

- PER I PROBLEMI FISCALI

Ha già in distribuzione la terza edizione riveduta e corretta della Guida Operativa: "Il Lions e il Fisco", che può essere fornito sia in versione floppy-disk, che su supporto cartaceo.

- PER IL TURISMO E L'AGRITURISMO

E' con grande soddisfazione che riferisco di una iniziativa promossa in collaborazione dal Comitato per l'Ambiente e dal Comitato per l'Agricoltura. In un affollato incontro pubblico, alla presenza di Autorità politiche, amministrative, universitarie, tenuto nel Centro

di Informazione ENEL nella Fiera del Levante, è stato lanciato il "Progetto Lions: Il Quadrifoglio", un progetto integrato riguardante i quattro settori interessanti per il progresso civile, economico e sociale del Paese e della nostra Puglia in particolare, e cioè il Turismo, l'Agricoltura, l'Ambiente, la Cultura.

Grazie all'infaticabile e inossidabile Andrea Milella Cafiero, agli appassionati e competenti contributi di Gabriella Velat Didonna e di Antonino Aveni, rispettivamente responsabili dei tre comitati per il Turismo e Agriturismo, per l'Agricoltura e per l'Ambiente, ma anche grazie alla immancabile assistenza di Vito Mariani, il progetto è stato posto all'attenzione dell'on.le Alfonso Pecoraro Scanio, presente al convegno e di lì a qualche giorno nuovo ministro per le politiche agricole.

- PER I BENI CULTURALI

Che sta continuando la raccolta di dati (foto e didascalie) relativi ad opere d'arte restaurate dai club lions, perchè siano pubblicati in unico volume-catalogo. Sono tanti i clubs che, avendo curato in passato interventi di restauro, consolidamento e recupero, ne stanno inviando documentazione. Ma, dati i tempi ristretti, difficilmente la pubblicazione potrà vedere la luce in quest'anno sociale. L'iniziativa, fondamentale per far conoscere all'esterno la valida opera dei Lions, non dovrà meritare l'oblio.

E qui vale la pena di richiamare l'avvio del service del restauro di organi a canne di alcune chiese di Puglia, come quelle di Ginosa, di Grottaglie, di Massafra, di Foggia, ma anche le tante iniziative per il recupero di monumenti e di altre opere d'arte come le Cappelle della Via Crucis di Altamura, del Busto ligneo di S.Francesco di Manduria, degli affreschi di S.Leonardo di Lama Volara, del pronao del vecchio cimitero di Margherita di Savoia, ove si sta procedendo pure a lavori di ristrutturazione della Chiesa Adolorata; di recupero della chiesa madre di Mottola, della chiesetta di S.Lorenzo di Mesagne, la fornitura e messa in sito di pannelli didascalici alle due chiese di

Carpino, del progetto di recupero di un monumento di Bisceglie, di una tela della cattedrale di Castellaneta, dell'arco di un varco del quartiere antico di Bari: un inimmaginabile sforzo operativo che meriterebbe maggior credito e attenzione.

- RAPPORTI CON LA COMUNITA' EUROPEA

L'affollato convegno pubblico in cui esperti di diritto internazionale tenuto a Foggia nel febbraio scorso è servito per conoscere "Gli aspetti economici e finanziari della partecipazione italiana all'U.E.", nonché "I mezzi di tutela dei diritti ovvero delle aspettative dei cittadini italiani in quanto cittadini europei". E' stata una delle tante occasioni che ha visto i lions proiettati all'esterno per problemi di notevole utilità pubblica. Gli atti del seminario sono stati pubblicati con la collaborazione del Lions Club Foggia Host e sono in via di distribuzione già in questa occasione congressuale.

- PROBLEMATICHE COMMERCIALI

Interessantissimo convegno pubblico dell'aprile scorso sul tema "Sviluppo Economico e Cambiamento Culturale", nel corso del quale esperti di fama internazionale hanno dato un notevole contributo sulla necessità di un cambiamento morale e culturale come premessa per ogni trasformazione di natura economica, infrastrutturale o tecnologica.

- FORMAZIONE E LEADERSHIP

In coerenza con il programma prefissomi all'inizio dell'anno ho disposto che il corso di formazione-informazione programmato per la prima decade di giugno a favore dei quadri direttivi di club del prossimo anno sociale tenesse conto dei particolari programmi tecnici e politici eventualmente programmati dal prossimo governatore in considerazione del principio secondo il quale del passato valga l'esperienza, del futuro valga il progetto.

Per quanto riguarda invece l'anno in corso ho ritenuto che i quadri intermedi, de-



legati di zona e presidenti di circoscrizione, si incontrassero con il PDG Gino Altobella, per alcune sessioni di orientamento al di fuori di ogni atteggiamento cattedratico e saccente, assolutamente assente in un lions di indiscusso sapere ed esperienza lionistica, da me pregato a coordinare l'apposito comitato. Molti e tempestivi sono stati anche gli incontri dell'amico Altobella con i nuovi soci nelle occasioni del loro ingresso nei clubs. E, a giudicare dai risultati e dai consensi ottenuti, ancorché non necessario, sento di dovermi pubblicamente complimentare con Gino.

- I SERVICES DISTRETTUALI

Nell'anno alcune emergenze hanno creato qualche difficoltà ai services storici distrettuali, l'UAL di Foggia, la Fondazione "Mater Domini" di Turi, la "Fattoria degli Amici" di Grottaglie.

Quest'anno sono stati raccolti fondi a favore dei terremotati della Turchia e dei sopravvissuti del crollo di Via Giotto di Foggia. Ciò malgrado, l'animo generoso dei lions di Puglia non è rimasto insensibile all'aiuto in favore dei tre services, che probabilmente avranno risentito delle emergenze citate. L'anno non è concluso e sono convinto che qualcosa di più si potrà fare; infatti sono ancora da definire alcuni services che faranno affluire ulteriori fondi, specialmente per il "Mamma Rosa", sempre disponibile a mettere a disposizione gratuitamente per le nostre riunioni il salone delle adunanze del pensionato.

A favore della Fattoria degli Amici è stato presentato alla LCIF un progetto di restauro del complesso per £. 160.000.000, di cui la metà già raccolta da alcuni clubs di Taranto e del tarantino; l'altra metà, si spera con buon esito, verrà finanziata dalla LCIF.

E qui è opportuno fare riferimento alle circa venti M.J.F. già concesse o in via di concessione.

Così come altrettanto opportuno è il richiamo di una richiesta di affidamento di un cane guida in favore di una signora non vedente di Racale, in via di andare in porto, e del versamento di alcuni con-

tributi alla Fondazione Cani Guida di Limbiate, di cui uno di iniziativa del Gabinetto Distrettuale.

Ed ora, cari Amici, mi consentirete di chiudere la mia relazione, non per una prassi consuetudinaria, ma per un sentito dovere, con i miei affettuosi ringraziamenti per

il PDG Elio Perrone per l'illuminato consiglio, al Vice Governatore Matteo Bonadies, al quale non ritengo di aver trascurato occasioni perché anche a nome mio prendesse direttamente contatto con la realtà lions. A lui formulo i miei più sinceri auguri perché con il vostro aiuto possa scrivere una nuova fulgida pagina nella storia del lionismo pugliese; ai collaboratori più diretti del Gabinetto Distrettuale, ai quali ho chiesto tanto sacrificio e dato poco onore: al Segretario Antonio Covella e al Tesoriere Domenico Tullo, al Cerimoniere Angelo Panebianco, agli Addetti alla tesoreria Filippo Cuscito, alla segreteria ed agli incarichi speciali Pasquale Donadio, alle P.P.R.R. Donato Savino, all'Addetto stampa Michele Giorgio; ai presidenti di circoscrizione Michele Polignone, Armando Regina, Biagio Tanzarella; a tutti i Delegati di Zona; a tutti i componenti dei vari comitati; a Pinuccio Vinelli, *deus ex machina* di questo congresso; a tutti questi amici il mio abbraccio più affettuoso; a tutti voi Lions meravigliosi di Puglia, per la cordiale accoglienza e le tante parole gentili, per l'amicizia che mi avete offerto, ma soprattutto per il tanto lavoro svolto, che mi ha consolidato la fiducia e accresciuto l'orgoglio. La nostra giornata non è passata del tutto invano, e se un giorno qualcuno si ricorderà di noi, vorrà dire che abbiamo svolto il nostro dovere, lasciandone l'esempio. Per ora ci gratifichi la stretta di mano sincera di tutti quanti voi, che accetteremo con la stessa emozione che abbiamo provocando il sorriso del bimbo che abbiamo accarezzato, l'abbraccio dei tanti destinatari degli atti della nostra buona volontà.

E sono sicuro che sarete grati, così come lo siamo noi, alle vostre consorti, ai vo-

stri consorti, per essere stati sempre insieme con voi, così come io sono grato a mia moglie, per essere stata sempre al mio fianco discreta e sorridente con gli altri, e tollerante con me. E consentitemi, con Agnese, di esprimere il mio affettuoso grazie anche ai miei figli per aver saputo accettare le nostre frequenti lontananze. Ed ora alcune considerazioni fuori le righe.

Io non so se ho rispettato i miei proponimenti iniziali, se ho tenuto fede alle promesse. Talvolta ha ceduto il fisico, non lo spirito, non la volontà. Mi sono presentato a voi non per ottenere applausi, perché questi vanno rivolti a quanti si sono dedicati al servizio con spirito costruttivo, per obbedire all'imperativo categorico del servire.

Per quanto riguarda me ho la presunzione di aver fatto della moralità un mio vessillo. So che è una parola non molto di moda, e perciò la dico con piacere. La dico con piacere perché ho sentito la necessità di spiegare le motivazioni dei miei atti, di non nascondere i miei sentimenti, di dichiarare le mie scelte; ho accettato di essere sottoposto a verifiche del mio operato, del mio pensiero, a giudizi perché non mi sono mai posto al di sopra degli altri. E' stato un modesto contributo alla credibilità.

Inoltre, alla consegna del ruolo di governatore mi sono assunto il dovere di rispettare e di far rispettare la dignità del distretto nella sua integralità. Non ritengo di essere riuscito. E allora, per questo fine, voglia il nuovo governatore assumere questa eredità con la speranza di riuscire ove io sto fallendo. Per questo invoco in tutti voi senso della responsabilità, equilibrio, armonia. Chiudo dicendo che questa è la mia più grande speranza, ed anche qui voglio ripetere con Garaudy quelle parole dette altra volta, di voler avere braccia tanto lunghe da abbracciare tutta intera questa speranza, e di abbracciare tutti quanti voi in un unico affettuoso abbraccio.